

**DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI
DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ**

Come da Art. 4 of Regulation (EU) 2019/2088

Luglio 2024

1. Partecipante al mercato finanziario

DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. (di seguito "DeA Capital AF" o "SGR")

2. Riassunto

DeA Capital AF, in conformità con l'Articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (di seguito "SFDR"), considera i "Principal Adverse Impacts" (di seguito, PAIs) delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La presente dichiarazione consolidata sui principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità copre il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

La struttura della dichiarazione è allineata alle linee guida fornite dagli Standard Tecnici Regolamentari (di seguito "RTS")¹ che integrano il SFDR. L'ambito di rendicontazione include le società partecipate presenti al 31 dicembre 2023 nei portafogli dei seguenti fondi appartenenti alle linee di business *Single Manager*² e *Special Situations*³:

- IDEA TASTE OF ITALY (TOI);
- TASTE OF ITALY 2 (TOI 2);
- IDEA AGRO (Agro);
- SVILUPPO SOSTENIBILE (SS);
- IDEA CORPORATE CREDIT RECOVERY II (CCR II), limitatamente alle società in cui il Fondo detiene una partecipazione azionaria;
- FLEXIBLE CAPITAL FUND (Flexible).

Oltre ai 14 PAIs obbligatori (si veda la tabella presentata nel paragrafo 3, che descrive i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità), DeA Capital AF monitora anche due indicatori aggiuntivi dalle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I degli RTS, ovvero:

- 7. Investimenti in società senza politiche di gestione delle risorse idriche; e
- 3. Numero di giorni persi per infortuni, incidenti, decessi o malattie.

Il monitoraggio dei PAIs viene effettuato attraverso strumenti proprietari per la raccolta e l'elaborazione dei dati ESG, integrati dal dialogo con ciascuna società in portafoglio per discutere e comprendere le tendenze specifiche e implementare, dove necessario, azioni volte a mitigare gli impatti negativi identificati.

¹ Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli standard tecnici di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio del 'non arrecare danno significativo', specificando il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli impatti negativi sulla sostenibilità, e il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche.

² I seguenti fondi diretti in fase di liquidazione o in liquidazione a partire dal 2023 sono stati esclusi dall'ambito di questa dichiarazione e dagli indicatori PAI: (i) IDeA Opportunity Fund I; (ii) Investitori Associati IV; (iii) IDeA Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile.

³ L'ambito degli indicatori PAI attualmente esclude gli investimenti sottostanti all'interno dei portafogli di prodotti appartenenti alle linee Client Solutions e Non-performing Loans (NPL), a causa delle caratteristiche specifiche e delle complessità associate a tali linee di prodotto, della fase avanzata di vita dei Fondi e delle moderate aspettative degli LP sull'integrazione ESG.

In relazione alla linea di business Client Solutions (investimenti indiretti), DeA Capital AF ha sviluppato un modulo specifico di raccolta dati PAI all'interno del proprio strumento proprietario di raccolta e monitoraggio dati. Tuttavia, la raccolta degli indicatori PAI per questa linea di prodotto non ha fornito risultati coerenti e omogenei nell'anno di rendicontazione a causa del diverso grado di maturità e integrazione ESG tra i vari General Partners del portafoglio. DeA Capital AF sta lavorando per garantire che la qualità e la copertura delle informazioni rilevanti per i suddetti fondi migliorino nei prossimi anni.

Per quanto riguarda gli investimenti in NPL, la raccolta e il monitoraggio dei PAI per ciascuna esposizione creditizia individuale appaiono sproporzionatamente complessi e non materialmente significativi a causa dell'elevato numero di posizioni all'interno del portafoglio e della dimensione rilevante di ciascuna singola posizione.

3. Descrizione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità

Le informazioni quantitative relative ai PAIs considerati sono riportate nella tabella sottostante.

Indicatore degli effetti negative sulla sostenibilità		Metrica	Impatto (anno 2023)	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di Gas Serra (tCO ₂ e)	Scope 1 Emissioni di Gas Serra ⁴	7.849,5	<p>Le emissioni di gas a effetto serra (GHG) Scope 1 derivano dalla combustione diretta di combustibili da parte delle società partecipate principalmente: gas naturale per il riscaldamento e per scopi di processo, consumo di benzina e diesel per le flotte.</p> <p>I fattori di emissione per il calcolo sono stati ottenuti dal database 2023 del Dipartimento per l'Ambiente, l'Alimentazione e gli Affari Rurali del Regno Unito (DEFRA).</p>	<p>In corso d'anno, la SGR ha monitorato il consumo energetico di tutte le sue società partecipate dirette, utilizzando tali dati per calcolare le loro emissioni di GHG Scope 1 e 2, laddove tali calcoli non fossero stati effettuati autonomamente dalle società partecipate. Ciò ha permesso alla SGR di avere una panoramica delle emissioni finanziate, consolidando al contempo la base di partenza per le azioni di decarbonizzazione. Queste ultime saranno definite all'interno di piani d'azione ESG dedicati nei prossimi anni, laddove rilevanti e tenuto conto anche del grado di incisività della SGR nella definizione delle strategie di <i>business</i> e operative della singola società partecipata in portafoglio ai fondi gestiti (ad esempio in ragione del tipo di investimento di minoranza ovvero di maggioranza).</p> <p>In relazione alle emissioni di GHG Scope 3, la SGR sta lavorando per garantire che la copertura delle informazioni migliori nei prossimi anni.</p>
		Scope 2 Emissioni di Gas Serra ⁴	10.902,0	<p>Le emissioni di gas a effetto serra (GHG) Scope 2 derivano dal consumo di elettricità acquistata dalla rete dalle società partecipate.</p> <p>Le emissioni incluse in questo indicatore sono state calcolate utilizzando un approccio basato sul mercato. I fattori di emissione per il calcolo sono stati ottenuti dal database 2023 dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA).</p>	
		Scope 3 Emissioni di Gas Serra ⁵	1.377,0	Le emissioni di gas a effetto serra (GHG) Scope 3 derivano da operazioni indirette lungo le catene del valore delle società partecipate, e quindi non rientrano nel controllo diretto degli investimenti.	
		Emissioni totali di Gas Serra ⁵	20.128,3	Le emissioni complessive di gas a effetto serra (GHG) delle società partecipate, risultanti dalla somma degli indicatori sopra menzionati.	
	2. Impronta di carbonio (tCO ₂ e /	Impronta di carbonio ⁵	52,1	L'impronta di carbonio rappresenta la media ponderata delle emissioni totali di GHG delle società	

⁴ Gli indicatori PAI per le emissioni di GHG Scope 1 e Scope 2 coprono l'intero portafoglio di DeA Capital AF. Si noti che per la società partecipata Legami S.p.A., a causa dell'attuale indisponibilità dei dati GHG relativi al 2023, è stato utilizzato come proxy il valore riportato per il 2022.

⁵ L'indicatore PAI per le emissioni di GHG Scope 3 include solo i valori riportati dalla società partecipata Legami S.p.A. (con riferimento all'anno di rendicontazione 2022, per le stesse ragioni indicate nella nota 3). Questo è dovuto al fatto che nessun'altra società partecipata, al momento, effettua un inventario delle emissioni di GHG Scope 3. DeA Capital AF sta lavorando per garantire che sempre più informazioni relative a questo KPI saranno disponibili nei prossimi anni.

Indicatore degli effetti negative sulla sostenibilità		Metrica	Impatto (anno 2023)	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento
	M€ valore corrente degli investimenti)			partecipate, divisa per il valore dell'investimento in ciascuna società.	
	3. Intensità delle emissioni di GHG delle società partecipate (tCO ₂ e/M€ ricavi)	Intensità delle emissioni di GHG delle società partecipate ⁵	522,2	L'intensità delle emissioni di GHG rappresenta la media ponderata delle emissioni totali di GHG delle società partecipate, divisa per i ricavi di ciascuna società. Il valore è principalmente influenzato dalle specificità degli investimenti sottostanti del Fondo Agro. La maggior parte di tali investimenti ⁶ consiste in sviluppi agricoli che, nell'anno di rendicontazione, hanno generato pochi o nessun ricavo a causa delle loro fasi iniziali di implementazione e dei lunghi periodi di maturazione richiesti per i progetti agricoli. Nonostante la mancanza di ricavi, le operazioni necessarie per svolgere queste attività, come la preparazione del terreno, la piantagione e la manutenzione, già effettuate, hanno contribuito significativamente alla generazione di emissioni di GHG. Escludendo tali investimenti dai confini dell'indicatore, il valore dell'indicatore si ridurrebbe a 39,65 tCO ₂ e/M€. Inoltre, considerando un indicatore più adatto per questi investimenti (tCO ₂ e/ettari piantati), l'intensità di GHG per gli sviluppi agricoli nel 2023 è di 0,73 tCO ₂ e/ettaro piantato.	Si prega di fare riferimento agli indicatori PAI delle emissioni di GHG Scope 1, Scope 2 e Scope 3.
	4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili (%)	Quota di investimenti in società attive nel settore dei combustibili fossili	0%	L'esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili rappresenta la percentuale del patrimonio gestito (AUM) investito in società sottostanti che generano ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone,	Come dichiarato nella Politica ESG di DeA Capital AF, la SGR esclude dall'universo investibile le società del settore dei combustibili fossili.

⁶ Namely, Agro Nocchie S.r.l., Agro Noce S.r.l., Agro Gold Società Agricola S.r.l., and Atena Società Agricola S.r.l.

Indicatore degli effetti negative sulla sostenibilità	Metrica	Impatto (anno 2023)	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (%)	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile delle società partecipate da fonti di energia non rinnovabili rispetto a fonti di energia rinnovabili, espressa come percentuale del totale delle fonti di energia.	86,4%	L'indicatore rappresenta la quota di consumo e produzione di energia delle società partecipate proveniente da fonti di energia non rinnovabili rispetto a quelle rinnovabili. Per energia non rinnovabile si intendono le fonti di energia diverse da eolica, solare (sia termica che fotovoltaica), geotermica, energia ambientale, maree, onde, altre energie oceaniche, energia idroelettrica, biomassa, gas di discarica, gas di impianti di trattamento delle acque reflue e biogas.	DeA Capital AF ha lanciato tre fondi articolo 8 (TOI2, SS e Flexible) che promuovono, tra le altre caratteristiche ambientali e sociali, l'aumento della quota di energia rinnovabile tra le società partecipate. In particolare, per le società in portafoglio all'interno di questi fondi, la SGR ha integrato azioni relative alla transizione all'uso di energia rinnovabile e all'acquisto di elettricità supportata da Garanzie di Origine (GOs) all'interno dei piani d'azione ESG esistenti. La SGR si impegna a monitorare questo KPI e a integrare tali azioni nell' <i>engagement</i> con le società partecipate (attraverso piani d'azione ESG dedicati) laddove rilevanti e tenuto conto anche del grado di incisività della SGR nella definizione delle strategie di <i>business</i> e operative della singola società partecipata in portafoglio ai fondi gestiti (ad esempio in ragione del tipo di investimento di minoranza ovvero di maggioranza).
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (GWh/M€ ricavi)	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di ricavi delle società partecipate, per settore ad alto impatto climatico.	108,2	L'intensità del consumo energetico rappresenta la media ponderata del consumo energetico delle società partecipate, divisa per i ricavi di ciascuna società. L'ambito dell'indicatore include solo le società attive nei settori ⁷ ad alto impatto climatico. Specificamente, le società partecipate nei portafogli di DeA Capital AF sono attive nei seguenti settori ad alto impatto climatico:	DeA Capital AF ha integrato azioni relative all'efficienza energetica nei piani d'azione ESG esistenti per le società in portafoglio. La SGR si impegna a monitorare questo KPI e a integrare tali azioni nell' <i>engagement</i> con le società partecipate (attraverso piani d'azione ESG dedicati) laddove rilevanti e tenuto conto anche del grado di incisività della SGR nella definizione delle strategie

⁷ I settori climatici ad alto impatto si riferiscono ai settori elencati nelle Sezioni da A a H e L dell'Allegato 1 del regolamento (CE) 1893/2006. Le uniche società partecipate escluse dai confini degli indicatori sono Costa Edutainment S.p.A. e Pizzerías Carlos S.L.

Indicatore degli effetti negative sulla sostenibilità		Metrica	Impatto (anno 2023)	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento
				<ul style="list-style-type: none"> • Agricoltura, allevamento, silvicoltura e pesca • Industria manifatturiera • Commercio all'ingrosso e al dettaglio 	di <i>business</i> e operative della singola società partecipata in portafoglio ai fondi gestiti (ad esempio in ragione del tipo di investimento di minoranza ovvero di maggioranza).
Biodiversità	7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità (%)	Quota di investimenti in società partecipate con siti/operazioni situati in o vicino ad aree sensibili alla biodiversità dove le attività di queste società partecipate influiscono negativamente su tali aree.	0%	L'indicatore si riferisce a società partecipate con siti presenti all'interno o in prossimità delle aree protette Natura 2000, delle Key Biodiversity Areas o di altre aree protette, le cui attività comportano la degradazione e/o il disturbo di specie ed ecosistemi senza adeguate misure di mitigazione.	<p>Nessuna società partecipata ha segnalato di avere siti presenti all'interno o in prossimità delle aree sensibili alla biodiversità.</p> <p>DeA Capital AF si impegna a monitorare le attività delle società partecipate con potenziali impatti negativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi esaminando questo tema all'interno del processo di <i>due diligence</i> ESG, e a mitigare tali impatti attraverso piani d'azione ESG in caso vengano rilevate non conformità o aree di miglioramento, laddove rilevanti e tenuto conto anche del grado di incisività della SGR nella definizione delle strategie di <i>business</i> e operative della singola società partecipata in portafoglio ai fondi gestiti (ad esempio in ragione del tipo di investimento di minoranza ovvero di maggioranza).</p>
Acqua	8. Emissioni in acqua (tCO ₂ e / M€ valore corrente degli investimenti)	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle società partecipate per milione di EUR investito, espresse come media ponderata. ⁸	0,005	L'indicatore rappresenta la media ponderata delle emissioni totali in acqua di sostanze inquinanti prioritarie delle società partecipate, divisa per il valore dell'investimento in ciascuna società. Le sostanze inquinanti prioritarie, definite nell'Allegato X della Direttiva 2000/60/CE, includono alcuni pesticidi, metalli pesanti, sostanze chimiche industriali e altri inquinanti come nitrati e fosfati. Solo una società partecipata ha segnalato emissioni di tali inquinanti, rientrando nei limiti di conformità, mentre tutti gli altri investimenti hanno segnalato zero emissioni.	DeA Capital AF si impegna a monitorare le emissioni in acqua di sostanze prioritarie delle società partecipate, minimizzando tali emissioni mediante l'inclusione di misure di mitigazione dedicate all'interno dei piani d'azione ESG, quando rilevanti, fattibili e laddove rilevanti e tenuto conto anche del grado di incisività della SGR nella definizione delle strategie di <i>business</i> e operative della singola società partecipata in portafoglio ai fondi gestiti (ad esempio in ragione del tipo di investimento di minoranza ovvero di maggioranza).

⁸ Le seguenti società partecipate sono escluse dai confini dell'indicatore PAI "Emissioni in acqua", a causa dell'indisponibilità dei dati: Agro Noce S.r.l.; GIAS S.p.A.; Util Industries S.p.A.; Costa Edutainment S.p.A.; Turatti S.r.l.; CDS S.r.l. – Wisecap; Ledworks S.r.l.

Indicatore degli effetti negative sulla sostenibilità		Metrica	Impatto (anno 2023)	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento
Rifiuti	9. Rapporto dei rifiuti pericolosi e radioattivi (t di rifiuti / M€ valore corrente degli investimenti)	Tonnellate di rifiuti pericolosi e radioattivi generate dalle società partecipate per milione di EUR investito, espresse come media ponderata. ⁹	1,3	L'indicatore rappresenta la media ponderata delle tonnellate di rifiuti pericolosi (come definito nell'Articolo 3(2) della Direttiva 2008/98/CE) e di rifiuti radioattivi (come definito nell'Articolo 3(7) della Direttiva 2011/70/Euratom del Consiglio).	DeA Capital AF si impegna a monitorare la produzione di rifiuti pericolosi e radioattivi delle società partecipate, minimizzandone la generazione attraverso l'inclusione di misure di mitigazione dedicate all'interno dei piani d'azione ESG, quando rilevanti, fattibili e laddove rilevanti e tenuto conto anche del grado di incisività della SGR nella definizione delle strategie di <i>business</i> e operative della singola società partecipata in portafoglio ai fondi gestiti (ad esempio in ragione del tipo di investimento di minoranza ovvero di maggioranza).
Questioni sociali e relative ai dipendenti	10. Violazioni dei principi del UN Global Compact e delle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le Imprese Multinazionali (%)	Quota di investimenti in società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi del UN Global Compact o delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali	0%	L'indicatore rappresenta la percentuale del patrimonio gestito (AUM) investito in società sottostanti che hanno segnalato non conformità ai principi del UN Global Compact e alle linee guida dell'OCSE.	DeA Capital AF, oltre a monitorare regolarmente la conformità delle società partecipate ai principi del UN Global Compact e alle linee guida dell'OCSE attraverso i processi di engagement descritti nel paragrafo 5, si impegna ad adottare meccanismi di segnalazione di incidenti ¹⁰ rilevanti per l'ESG dedicati per garantire una segnalazione tempestiva e adeguata di eventuali violazioni da parte delle società partecipate alla SGR.
	11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il	Quota di investimenti in società partecipate prive di politiche per monitorare la conformità ai principi del UN Global Compact o alle	91%	L'indicatore rappresenta la percentuale del patrimonio gestito (AUM) investito in società sottostanti che non hanno politiche o procedure dedicate per monitorare la conformità ai principi del UN Global Compact e alle linee guida dell'OCSE.	DeA Capital AF si impegna a monitorare la conformità delle società partecipate ai principi del UN Global Compact e alle linee guida dell'OCSE (si veda l'indicatore PAI relativo alle violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida

⁹ Le seguenti società partecipate sono escluse dai confini dell'indicatore PAI Rapporto tra rifiuti pericolosi e radioattivi, a causa dell'indisponibilità dei dati: Agro Noce S.r.l.; GIAS S.p.A.; Pizzerías Carlos S.L.

¹⁰ Un Incidente Rilevante ESG si riferisce a: (i) qualsiasi multa significativa e sanzione non monetaria per non conformità a leggi e/o regolamenti, o reclami fondati riguardanti l'area ambientale, sociale ed etica aziendale (es. non conformità con leggi fiscali, sicurezza dei clienti, etichettatura, comunicazione di mercato, leggi ambientali, sul lavoro, sui diritti umani a livello internazionale, nazionale, regionale e locale); (ii) violazioni fondate delle politiche aziendali riguardanti l'area ambientale, sociale ed etica aziendale; (iii) morti e infortuni gravi sul lavoro; (iv) qualsiasi altro incidente che abbia un impatto negativo significativo sull'ambiente o sulla situazione di salute, sicurezza e protezione (inclusi, senza limitazioni, esplosioni, sversamenti o incidenti sul luogo di lavoro che causino morte, lesioni gravi o multiple o contaminazione ambientale significativa); (v) qualsiasi altro reclamo rilevante ricevuto da stakeholder.

Indicatore degli effetti negative sulla sostenibilità		Metrica	Impatto (anno 2023)	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento
	rispetto dei principi del UN Global Compact e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali (%)	Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali, o di meccanismi di gestione delle denunce/reclami per affrontare le violazioni dei principi del Global Compact o delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali			dell'OCSE) e ad integrare l'adozione di meccanismi di monitoraggio della conformità (attraverso l'adozione di politiche dedicate o l'integrazione di quelle esistenti) all'interno dei piani d'azione ESG quando rilevanti e laddove rilevanti e tenuto conto anche del grado di incisività della SGR nella definizione delle strategie di <i>business</i> e operative della singola società partecipata in portafoglio ai fondi gestiti (ad esempio in ragione del tipo di investimento di minoranza ovvero di maggioranza).
	12. Divario retributivo di genere non corretto ¹¹ (%)	Divario retributivo di genere non corretto medio delle società partecipate	14,4%	<p>Il divario retributivo di genere non corretto misura la disparità tra le retribuzioni orarie lorde medie dei dipendenti maschili e femminili, espresso come percentuale delle retribuzioni orarie lorde medie dei dipendenti maschili. Va notato che questo indicatore non tiene conto delle differenze nella categoria professionale, nell'età, nella seniority o nel tipo di contratto di lavoro.</p> <p>È importante sottolineare che la maggior parte degli sviluppi agricoli nel portafoglio del Fondo Agro ha segnalato un divario retributivo di genere del 100% a causa dell'assenza di forza lavoro femminile. Escludendo tali investimenti¹² dai confini dell'indicatore, il valore dell'indicatore scenderebbe al 10,3%</p>	DeA Capital AF si impegna a monitorare il divario retributivo di genere non corretto delle società partecipate, effettuando ulteriori analisi in caso di forti discrepanze rispetto alla media del divario retributivo di genere non aggiustato nell'UE (12,7% al 2022) ¹³ , e adottando azioni di mitigazione finalizzate a livellare le differenze retributive di genere, quando rilevanti e laddove rilevanti e tenuto conto anche del grado di incisività della SGR nella definizione delle strategie di <i>business</i> e operative della singola società partecipata in portafoglio ai fondi gestiti (ad esempio in ragione del tipo di investimento di minoranza ovvero di maggioranza).

¹¹ Le seguenti società partecipate sono escluse dai confini dell'indicatore PAI Divario retributivo di genere non aggiustato, a causa dell'indisponibilità dei dati: O.P. Ortofrutticoli Grupp Tarulli S.c.a.r.l.; Turatti S.r.l.; Pizzerías Carlos S.L.

¹² Specificamente, *Agro Nocciolo S.r.l.*, *Agro Noce S.r.l.* e *Atena Società Agricola S.r.l.*

¹³ Fonte: [Gender pay gap statistics - Statistics Explained \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/eurostat/tgm/table.do?tab=table&init=1&language=en&code=sdg10_10_1)

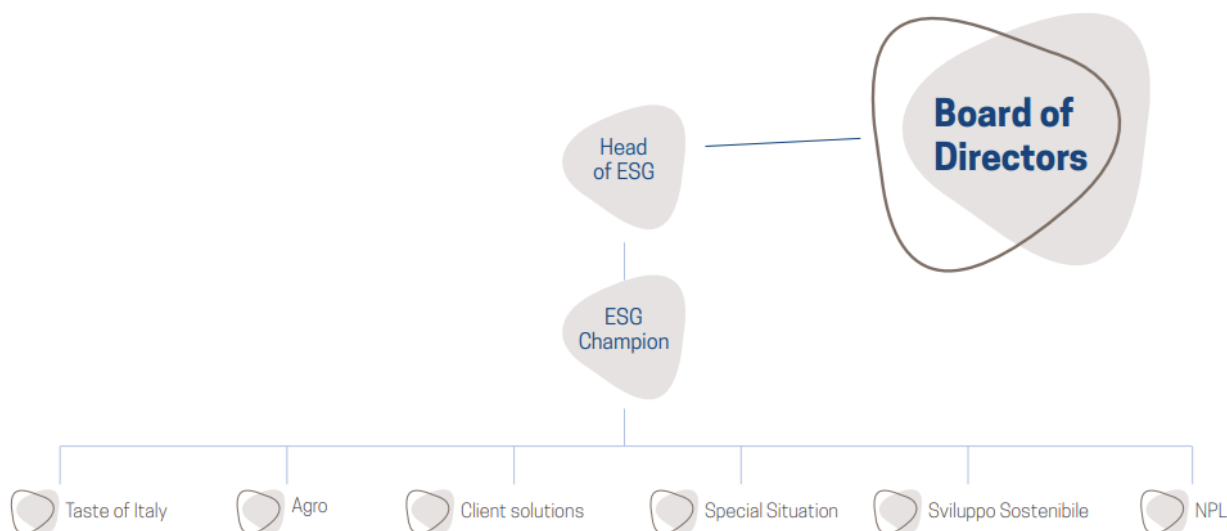
Indicatore degli effetti negative sulla sostenibilità		Metrica	Impatto (anno 2023)	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento
	13. Diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione (%)	Rapporto medio tra membri femminili e maschili del consiglio di amministrazione nelle società partecipate, espresso come percentuale del totale dei membri del consiglio	10,0%	Il rapporto tra membri femminili e maschili del consiglio di amministrazione nelle società partecipate rappresenta la percentuale di membri femminili rispetto al totale dei membri del consiglio di amministrazione delle società partecipate.	DeA Capital AF è impegnata a valutare la diversità di genere nel consiglio di amministrazione delle società partecipate e a integrare azioni specifiche nei piani d'azione ESG quando rilevanti e laddove rilevanti e tenuto conto anche del grado di incisività della SGR nella definizione delle strategie di <i>business</i> e operative della singola società partecipata in portafoglio ai fondi gestiti (ad esempio in ragione del tipo di investimento di minoranza ovvero di maggioranza).
	14. Esposizione a armi controversie (mine antipersona, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (%)	Quota di investimenti in società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse	0%	L'esposizione alle armi controverse rappresenta la percentuale del patrimonio gestito (AUM) investito in società sottostanti che generano ricavi dalla produzione o dalla vendita di mine antipersona, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche. Va notato che l'esposizione di DeA Capital AF al settore delle armi in generale resta allo 0%.	Come indicato nella Politica ESG di DeA Capital AF, esclude dall'universo investibile le società attive nel settore delle armi.
Emissioni di acqua, rifiuti e materiali	7. Investimenti in società prive di politiche di gestione dell'acqua (%)	Quota di investimenti in società partecipate prive di politiche di gestione dell'acqua	75,9%	L'indicatore rappresenta la percentuale del patrimonio gestito (AUM) investito in società sottostanti che non hanno politiche dedicate alla gestione dell'acqua.	DeA Capital AF si impegna a monitorare la presenza di politiche di gestione dell'acqua dove rilevante (per le società partecipate che fanno un uso sostanziale dell'acqua nelle loro operazioni) e a promuovere l'integrazione di tali politiche nelle sue pratiche di engagement ESG, quando rilevanti e laddove rilevanti e tenuto conto anche del grado di incisività della SGR nella definizione delle strategie di <i>business</i> e operative della singola società partecipata in portafoglio ai fondi gestiti (ad esempio in ragione del tipo di investimento di minoranza ovvero di maggioranza).

Indicatore degli effetti negative sulla sostenibilità		Metrica	Impatto (anno 2023)	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento
Questioni sociali e relative ai dipendenti	3. Numero di giorni persi a causa di infortuni, incidenti, decessi o malattie (#)	Numero di giorni lavorativi persi a causa di infortuni, incidenti, decessi o malattie delle società partecipate, espresso come media ponderata.	15,3	L'indicatore rappresenta la media ponderata dei giorni lavorativi persi a causa di infortuni, incidenti, decessi o malattie dei dipendenti delle società partecipate.	Pur riconoscendo che alcuni settori in cui operano le società partecipate sono più soggetti alla verifica di incidenti, DeA Capital AF si impegna a monitorare l'insorgenza di tali incidenti, valutandone la gravità attraverso il monitoraggio dei successivi giorni di lavoro persi, e a utilizzare questo indicatore per promuovere l'integrazione di pratiche solide di salute e sicurezza in tutti gli investimenti. Questo aspetto è incluso in tutti i piani d'azione ESG per le società partecipate, quando rilevanti e laddove rilevanti e tenuto conto anche del grado di incisività della SGR nella definizione delle strategie di <i>business</i> e operative della singola società partecipata in portafoglio ai fondi gestiti (ad esempio in ragione del tipo di investimento di minoranza ovvero di maggioranza).

4. Descrizione delle politiche per identificare e dare priorità ai PAI delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

L'approccio di DeA Capital AF sull'integrazione ESG all'interno delle attività di investimento è delineato nella Politica di Investimento Responsabile, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 16 maggio 2024.

La SGR ha assegnato responsabilità chiare per l'implementazione della Politica di Investimento Responsabile. Il Consiglio di Amministrazione gioca un ruolo centrale nel guidare l'organizzazione verso pratiche sostenibili, definendo strategie, obiettivi e responsabilità formali riguardanti le questioni ESG. Il Responsabile ESG, supportato da uno Specialista ESG interno, è incaricato di supervisionare, controllare e migliorare l'implementazione della Politica di Investimento Responsabile all'interno dell'organizzazione, assicurando l'allineamento con gli obiettivi del Gestore degli Asset come firmatario dei framework UN Principles for Responsible investment (PRI) e UN Global Compact (UNGC). Inoltre, sono nominati ESG Champions all'interno di ciascun team di gestione dei fondi per implementare i processi di investimento responsabile a livello di investimento, identificare rischi e opportunità di sostenibilità e monitorarli attraverso interazioni dirette con i rappresentanti designati di ciascuna società del portafoglio.



DeA Capital AF, considerando la natura diversificata degli investimenti attraverso le diverse strategie, ha selezionato i seguenti indicatori aggiuntivi dalle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I degli RTS:

- 7. Investimenti in aziende senza politiche di gestione dell'acqua; e
- 3. Numero di giorni persi a causa di infortuni, incidenti, decessi o malattie.

Per valutare i Principle Adverse Impacts, ogni potenziale investimento diretto subisce un processo di selezione basato su criteri ESG per escludere gli investimenti che non soddisfano i criteri di ammissibilità stabiliti da DeA Capital AF e per identificare preliminarmente le questioni ESG rilevanti basate sulle caratteristiche del potenziale investimento, come il settore e il tipo di attività. Gli investimenti compatibili vengono quindi valutati attraverso una *Due Diligence* ESG condotta da terze parti, focalizzandosi su argomenti ESG rilevanti definiti insieme alla gestione del potenziale investimento utilizzando strumenti proprietari per la Creazione di Valore (di seguito, "VCT"), avvalendosi di standard ESG internazionali riconosciuti.

Nella fase iniziale, i VCT vengono utilizzati per determinare le aree di indagine per la *Due Diligence* ESG attraverso questionari dedicati. Questa attività, supportata da consulenti esterni con specifica esperienza,

serve ad approfondire l'analisi degli aspetti materiali, preparare il rapporto informativo finale e stabilire la base per misurare il miglioramento delle prestazioni ESG della società investita. Il VCT riassume i risultati della *Due Diligence* e definisce quantitativamente la maturità della società target nella gestione degli argomenti ESG materiali. I risultati della *Due Diligence* ESG sono inclusi nel *memorandum* di investimento, valutato dalla Funzione di Risk Management e dal Comitato Consultivo, e infine approvato dal Consiglio di Amministrazione. Durante la fase di gestione e monitoraggio dell'asset in portafoglio ai fondi gestiti, l'ESG Champion responsabile valuta le prestazioni ESG dei propri investimenti attraverso l'analisi dei rapporti preparati dalle società del portafoglio e un dialogo attivo con esse. Il monitoraggio delle prestazioni, condotto attraverso i VCT, prevede una raccolta semestrale di diversi indicatori ESG, che includono quelli richiesti per la valutazione e il monitoraggio degli PAI.

Va notato che tutti i dati raccolti sono dati primari, forniti direttamente dalle società partecipate, e non si fa affidamento su dati ESG forniti da terzi per le analisi e i calcoli descritti di seguito. Sebbene ciò consenta una maggiore precisione nella valutazione degli PAI e di altri indicatori ESG, si deve osservare che, generalmente, le società partecipate sono PMI, con una limitata aspettativa per un monitoraggio strutturato dei dati ESG (solo il 22,2% delle società partecipate è stato confermato come destinatario alla prossima Direttiva sulla Rendicontazione di Sostenibilità Aziendale).

Gli indicatori raccolti sono poi soggetti a un controllo di qualità che prevede un dialogo diretto con le società partecipate e infine ponderati e aggregati, attraverso l'uso di un altro strumento proprietario, negli indicatori PAI finali riassunti nella tabella presentata nel paragrafo 3, in linea con i requisiti degli RTS.

La metodologia utilizzata include un margine di errore potenzialmente legato a imprecisioni nei dati riportati e/o alla mancanza di dati da determinati investimenti, a causa di inapplicabilità o indisponibilità dell'indicatore. Tale margine di errore è riconosciuto e spiegato con un alto grado di dettaglio per ciascun indicatore nella tabella presentata nel paragrafo 3. In caso di assenza di dati primari a livello di società partecipata, l'investimento viene escluso dai confini del calcolo. Per minimizzare l'occorrenza di errori, la SGR sfrutta il supporto di consulenti esterni e la revisione periodica delle metodologie per garantire robustezza e affidabilità.

Va notato che, a livello di SGR, nessun indicatore PAI è prioritario rispetto ad altri. Il processo di integrazione ESG è guidato da considerazioni di materialità, che variano a seconda degli investimenti. Inoltre, ogni Fondo (in particolare quelli allineati all'art. 8 della SFDR) promuove un insieme distinto di caratteristiche ambientali e sociali. Di conseguenza, le attività di coinvolgimento con gli investimenti sottostanti riguardano tutti i temi ESG rilevanti per l'investimento e il Fondo, senza un ulteriore livello di priorità definito dalla SGR. Ciò garantisce che tutti gli indicatori PAI siano sottoposti a un esame altrettanto rigoroso per individuare e mitigare gli impatti rilevanti e che l'approccio di DeA Capital AF rimanga completo e adattabile ai contesti ESG unici di ciascun investimento.

5. Politiche di impegno

Come delineato nella Politica di Investimento Responsabile di DeA Capital AF, durante la fase di gestione e monitoraggio degli asset in portafoglio ai fondi gestiti, la SGR realizza interazioni regolari con le società partecipate. In particolare, il monitoraggio ESG descritto nel paragrafo precedente mira a identificare potenziali opportunità di miglioramento e a garantire la creazione di valore ESG, attraverso un dialogo continuo e lo sviluppo di piani d'azione ESG dedicati. In questo contesto, gli ESG Champions collaborano attivamente e continuamente con la gestione delle società partecipate per facilitare un'applicazione e un

progresso efficace dei piani d'azione. A tal fine, è nominata una persona di riferimento ESG all'interno di ciascuna società partecipata.

Tra le azioni chiave implementate dalla SGR nel corso del 2023 a seguito di tale impegno, si evidenziano le seguenti:

- un'analisi per determinare l'esposizione ai rischi climatici degli investimenti di tutti i fondi diretti. Basandosi su questa analisi, ha definito e testato una metodologia per valutare l'esposizione dei nuovi potenziali obiettivi di investimento, nonché per il monitoraggio periodico degli investimenti.
- Con l'ausilio dei dati raccolti sui KPI ambientali, specificamente relativi ai consumi energetici, è stata effettuata una valutazione delle emissioni di GHG Scope 1 e 2 di tutte le società in portafoglio ai fondi gestiti.

Infine, la SGR promuove la diffusione delle migliori pratiche ESG attraverso i portafogli, sostenendo la loro efficace attuazione, e ha adottato procedure per il monitoraggio dei rischi ESG e per garantire un dialogo costante con le controparti rilevanti, tenendo conto delle caratteristiche e degli obiettivi specifici dei singoli investimenti.

6. Riferimenti a standard internazionali

DeA Capital AF aderisce a diversi *standard* internazionali nel proprio *framework* per prevenire eventi che potrebbero influire negativamente sulla sostenibilità. Inoltre, partecipa a varie iniziative volte a migliorare la gestione dei rischi e dei fattori ESG.

Primariamente, DeA Capital AF è firmataria dei UN Principles for Responsible investment (PRI). In quanto tale, si impegna a riportare annualmente i progressi nella integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale degli investimenti tramite lo Strumento di Reporting UN PRI. Tale reporting è pubblicamente accessibile e include approfondimenti sulle pratiche adottate per identificare e mitigare gli impatti sui fattori di sostenibilità; consente inoltre una valutazione autonoma dei progressi del Gestore degli Investimenti rispetto ai benchmark del settore, favorendo così un continuo miglioramento dei processi interni e delle pratiche ESG.

Inoltre, come firmatario del UN Global Compact (di seguito, "UNGC"), DeA Capital AF si impegna a integrare i Dieci Principi relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione in tutti gli aspetti delle sue operazioni aziendali e nelle attività delle sue società partecipate.

Per quanto riguarda gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (di seguito "UN SDGs"), DeA Capital AF ha sviluppato una metodologia per collegare in modo coerente i suoi investimenti agli UN SDG, con l'obiettivo di identificare il contributo della propria attività a ciascun SDG.

Come accennato nei paragrafi precedenti, il VCT utilizzato per facilitare l'integrazione dei fattori ESG nelle attività di investimento include una Checklist di Materialità ESG basata sugli standard SASB e GRI, utilizzata durante la fase pre-investimento per identificare questioni rilevanti per l'investimento target e garantire che tutti i temi pertinenti siano stati affrontati.

Infine, riconoscendo e accogliendo l'urgenza della lotta contro i cambiamenti climatici e l'importanza cruciale di raggiungere gli obiettivi stabiliti nell'Accordo di Parigi, DeA Capital AF valuta i rischi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici nelle sue attività di investimento, prendendo in considerazione, ove possibile, le raccomandazioni del International Sustainability Standards Board (di seguito, "ISSB").

7. Confronto Storico

Considerando che la presente dichiarazione rappresenta la prima comunicazione della SGR sui principali impatti avversi e che i dati presentati coprono solo un anno, al momento non è possibile effettuare confronti storici.

A partire dal prossimo anno, DeA Capital AF sarà in grado di fornire confronti storici tra i dati del periodo di reporting della dichiarazione e i dati relativi ai periodi precedenti, consentendo un'analisi delle tendenze più completa e una decisione più informata.